

May 2015 subject reports

Italian A: Literature

Overall grade boundaries

Higher level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 16	17 - 31	32 - 44	45 - 57	58 - 70	71 - 83	84 - 100

Standard level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 16	17 - 30	31 - 43	44 - 56	57 - 69	70 - 81	82 - 100

Higher level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 17	18 - 21	22 - 25	26 - 30

Complessità e idoneità del compito consegnato

Ai candidati sono stati proposti soprattutto passi dall'Inferno di Dante (42%) e poesie di Montale (29%). I testi danteschi si sono dimostrati difficili per molti candidati e hanno spesso prodotto commenti generici e non focalizzati sul passo, e hanno fornito ai candidati l'occasione per dire tutto quello che sapevano sull'autore, l'opera ecc. trascurando l'analisi del brano. La scelta di poesie di Montale, Pascoli, Saba, Leopardi, Foscolo ecc. ha permesso ai candidati di focalizzarsi meglio sul testo. Appropriate e varie le opere scelte per la discussione, con una buona distribuzione tra narrativa, teatro e prosa saggistica.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

A. Nel complesso i candidati hanno dimostrato una conoscenza adeguata dei testi poetici proposti, ma non sempre hanno saputo interpretarli sulla base di riferimenti testuali precisi e pertinenti, limitandosi ad un'illustrazione generica del contenuto. Questo è apparso particolarmente evidente nei commenti ai testi danteschi, in cui spesso i candidati si sono dilungati troppo sul contenuto o sul contesto del passo o dell'intero canto cui il passo apparteneva.

B. La maggior parte dei candidati sono stati in grado di riconoscere, con diversi gradi di precisione, i principali artifici stilistici usati dagli autori, anche se spesso lo hanno fatto in modo meccanico (per es. liste delle figure retoriche presenti in un passo) senza spiegare come le scelte stilistiche degli autori influissero sul significato. Inoltre, l'attenzione dei candidati si è concentrata quasi sempre sulle figure retoriche, trascurando aspetti importanti quali il lessico e la sintassi. Va apprezzato il fatto che alcuni candidati abbiano cercato di analizzare gli aspetti metrici, anche se spesso in modo impreciso (per es. sbagliando nell'individuare i vari tipi di versi), per una certa carenza di preparazione di base su questo argomento.

C. Non molti candidati hanno prodotto commenti strutturati in modo chiaro e rigoroso. I più hanno intrapreso il commento senza un piano preciso, e per questo spesso non sono riusciti a utilizzare efficacemente gli otto minuti a disposizione, costretti per mancanza di tempo a trascurare una parte del testo o aspetti importanti di esso. Solo in pochi casi una pianificazione efficace ha permesso ai candidati di includere tutti i principali aspetti tematici e stilistici in un commento chiaramente strutturato e ben focalizzato.

D. La conoscenza delle opere in discussione è parsa per lo più adeguata. La maggior parte dei candidati ha dimostrato una sostanziale comprensione dei contenuti, sostenuta da alcuni riferimenti alle opere. Spesso tuttavia conoscenza e comprensione erano limitate alla trama e ai personaggi principali, senza prendere in considerazione aspetti e implicazioni meno ovvie. In questi casi i candidati, in genere, non hanno dato prova di riflessione indipendente.

E. In linea di massima i candidati hanno risposto in modo pertinente alle domande poste, ma solo pochi hanno dato prova di riflessione indipendente.

F. La maggioranza dei candidati si è espressa in modo abbastanza corretto, senza errori significativi di grammatica e sintassi. Non molti però hanno saputo far uso di uno stile e di un registro efficaci e di una terminologia appropriata e coerente. Il lessico usato è apparso spesso poco vario e semplicistico, non tale da raggiungere un buon livello di sofisticazione.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Per quanto riguarda l'IOC (Commento orale individuale) gli studenti devono essere preparati ad affrontare direttamente il brano proposto. La collocazione nel contesto è un requisito importante, ma deve essere concisa ed essenziale (per esempio, per collocare nel contesto un passo tratto dall' "Inferno" di Dante non è necessario illustrare la struttura dell'intero poema), soffermandosi soprattutto su quegli aspetti di contesto che sono utili o necessari per un'adeguata intelligenza del passo in questione, tralasciando quelli che non sono rilevanti.

Bisogna aver cura che gli studenti raggiungano una comprensione chiara almeno del senso letterale dei testi studiati. In certi casi, soprattutto nell'affrontare passi danteschi, i candidati hanno dimostrato carenze nella comprensione letterale, senza la quale non è possibile procedere a un'interpretazione del testo ad altri livelli (per es. simbolico o allegorico) se non attraverso un'imparaticcio di seconda mano, derivato da commenti o manuali scolastici ma non sostenuto da un'analisi puntuale e pertinente del testo.

Da quanto detto fin qui, anche nelle sezioni precedenti di questo rapporto, risulta evidente che la scelta dei brani da commentare non è sempre commisurata alle effettive capacità degli studenti. Questo vale soprattutto per i passi danteschi, che pur continuano ad essere la maggioranza (42%) dei brani proposti. Proprio per la difficoltà che incontrano nell'affrontare il testo i candidati tendono a infarcire gli otto minuti dell'esame con nozioni di contesto non pertinenti ai fini dell'interpretazione del brano (la struttura della "Commedia", i cento canti, le tre cantiche ecc.: tutte cose risapute e reperibili su qualsiasi manuale, che di norma non sono funzionali alla comprensione del brano in questione). Meglio quindi puntare su brani di autori quali Montale, Pascoli, Saba, Leopardi, Foscolo che, come già osservato nella prima sezione del presente rapporto, permettono ai candidati di affrontare il testo con maggior sicurezza.

Gli studenti devono essere preparati a prendere sempre in considerazione le scelte stilistiche degli autori, devono capire che questo non è un aspetto secondario e, per così dire, accessorio rispetto all'analisi del contenuto e all'interpretazione del significato, ma ne è parte integrante (deve essere ben chiaro agli studenti il rapporto stretto che intercorre, specialmente in poesia, tra il significato e il significante). Per questo motivo hanno scarso valore le considerazioni stilistiche aggiunte in coda al commento, spesso sotto forma di elenchi di figure retoriche delle quali non viene spiegata né la funzione nel determinare il significato né l'effetto sul lettore. Inoltre, nei riferimenti alle figure retoriche, gli studenti devono imparare ad essere precisi: per es., non basta dire "al tal verso c'è un chiasmo", ma bisogna individuare i quattro elementi del chiasmo e se, come spesso accade, non è del tutto ovvio, spiegare perché quei quattro elementi disposti in quel dato modo costituiscono un chiasmo; solo così sarà possibile poi mostrare in che modo quel chiasmo contribuisca a formare il significato.

Una cura particolare deve essere dedicata alla pianificazione e alla struttura del commento, e gli studenti devono essere esercitati a fare buon uso dei venti minuti di preparazione, una parte dei quali dovrà essere dedicata all'organizzazione delle idee e all'elaborazione di una scaletta, possibilmente con una introduzione e una conclusione. In particolare, l'introduzione al commento, dopo la necessaria ma breve ed essenziale collocazione del brano nel contesto, deve entrare immediatamente nel vivo dell'analisi del testo e soprattutto non deve essere un'esposizione generica di nozioni relative alla vita e all'opera dell'autore.

Per quanto riguarda l'IOP (Presentazione orale individuale) è importante che gli studenti siano preparati ad andare oltre la semplice analisi della trama e di qualche personaggio delle opere studiate, ma siano esercitati ad andare più a fondo e a discuterne le principali implicazioni, attraverso riferimenti per quanto possibile precisi e pertinenti ai testi. Solo così i candidati saranno in grado di dimostrare nelle loro risposte un buon livello di riflessione indipendente.

Standard level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 4	5 - 8	9 - 12	13 - 16	17 - 19	20 - 23	24 - 30

Complessità e idoneità del compito consegnato

I brani proposti per il commento sono stati in buona parte adeguati, con l'eccezione di alcuni troppo lunghi e di altri un po' difficili per studenti a livello standard. La scelta non è parsa molto varia: tredici autori, alcuni dei quali rappresentati da uno o due brani, mentre i passi danteschi da soli hanno costituito il 40% del totale. Tale preponderanza non è opportuna, perché pochi candidati sono veramente in grado di affrontare Dante in modo adeguato. Lo stesso si può dire di altri autori antichi (per es. Machiavelli), mentre fra i moderni un po' ostici si sono rivelati alcuni passi delle commedie di Pirandello. Più adatti alle capacità dei candidati sono invece sembrati i testi di Montale, Saba, Pascoli (questi ultimi due però poco rappresentati: un solo brano ciascuno), Leopardi, Svevo, Verga ecc., nonché, di Pirandello, le opere narrative.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

A. La maggior parte dei candidati ha dimostrato una buona o discreta conoscenza generale delle opere studiate; meno soddisfacente è stata invece la capacità di analizzare e interpretare i testi. Alcuni si sono dilungati eccessivamente nel fornire informazioni generali su autori e opere e nel collocare i passi nel contesto, sottraendo tempo all'analisi e all'interpretazione, che è invece l'oggetto principale di questa componente dell'esame. Altri si sono concentrati sui testi ma in modo generico, solo a tratti adducendo riferimenti precisi e dettagliati a sostegno delle loro affermazioni.

B. Questo è stato l'aspetto più difficile per i candidati; alcuni hanno accennato solo di sfuggita e in modo generico e superficiale alle scelte stilistiche degli autori, senza fornire esempi precisi tratti dai testi; altri hanno prodotto elenchi di figure retoriche (spesso anche sbagliando, confondendo una figura con l'altra o vedendole dove in realtà non c'erano) senza individuarle con precisione e senza riflettere sul perché l'autore avesse fatto determinate scelte e su quale impatto queste avessero sul significato e quale effetto sui lettori.

C. In generale le presentazioni hanno seguito un discreto piano di esposizione delle idee. Tuttavia, talvolta, uno svolgimento del commento riga per riga o verso per verso è sembrato in parte precludere la possibilità di focalizzare meglio l'attenzione sui criteri A e B. Infatti gli studenti che hanno organizzato il commento secondo lo schema introduzione – analisi – conclusione sono parsi aver più chiari gli obiettivi della loro analisi.

D. L'espressione linguistica è stata generalmente chiara, la grammatica e la costruzione delle frasi abbastanza accurate, lo stile e il registro per lo più appropriati.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Prima di tutto, insegnare agli studenti ad affrontare direttamente il passo da commentare, limitando all'essenziale le indicazioni sul contesto e semmai soffermandosi di più su quegli aspetti di esso che sono funzionali ad una migliore intelligenza del brano. Lunghe introduzioni di due o tre minuti (come spesso accade soprattutto con i brani danteschi) sono assolutamente sconsigliabili.

In secondo luogo, portare gli studenti ad una sicura comprensione del senso letterale dei testi. Tale comprensione è requisito minimo indispensabile per l'analisi di un testo e in assenza di essa è impossibile procedere ad una valida interpretazione dei sovrasensi figurati o simbolici. È bene quindi che gli insegnanti si accertino che i loro studenti abbiano ben capito il senso letterale dei testi che studiano. Questo è particolarmente importante nell'affrontare i brani danteschi, ma naturalmente vale anche per tutti gli altri autori.

Terzo punto fondamentale è istruire gli studenti a suffragare e documentare ogni loro affermazione con riferimenti precisi ed esempi dettagliati e, naturalmente, pertinenti. Affermazioni sui testi o interpretazioni di essi prive di tali fondamenti hanno scarso valore. Gli studenti devono dunque essere resi consapevoli di questa esigenza, e ogni volta che fanno un'affermazione su un testo o ne propongono un'interpretazione devono essere abituati a chiedersi: "in base a che cosa dico questo? Quali parole o frasi del testo esemplificano o giustificano questa mia affermazione o interpretazione?".

Il quarto punto riguarda le scelte tecniche e stilistiche degli scrittori. Quanto detto al punto precedente vale anche qui: insegnare agli studenti a documentare ogni affermazione con esempi e citazioni; per es. non basta dire "il lessico usato dall'autore è articolato e scelto", ma bisogna portare esempi concreti di parole che giustificano questo giudizio.

Il quinto punto, sempre in relazione alle scelte degli scrittori, riguarda le figure retoriche. Innanzitutto bisogna accertarsi che gli studenti le conoscano e le sappiano individuare con precisione (per es., non basta dire "al tal verso c'è un chiasmo", ma bisogna individuarne i quattro elementi e spiegare perché essi, disposti in quel dato modo, costituiscano un chiasmo) e senza confonderle l'una con l'altra. Poi, bisogna insegnare agli studenti a evitare inutili elenchi e a soffermarsi su quelle figure retoriche di cui sono in grado di spiegare la funzione nel determinare il significato e l'effetto sui lettori.

Higher level written assignment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 25

Complessità e idoneità del compito consegnato

La scelta delle opere è stata abbastanza ampia e varia, le analisi dei candidati in genere adeguate ma spesso stereotipate, con poche eccezioni di commenti veramente personali e interessanti. In molti casi i caratteri specificamente letterari delle opere sono stati lasciati in ombra e i commenti si sono prevalentemente focalizzati sulla trama e sui personaggi. Sovente l'approccio è stato di tipo psicologico e moralistico, e questo ha portato ad una limitata comprensione di certe opere e dei loro personaggi.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

A. Due sono gli elementi da prendere in considerazione per soddisfare a questo criterio: gli aspetti culturali e contestuali dell'opera, e lo sviluppo della comprensione di essi attraverso l'orale interattivo. Quanto al primo elemento, molto spesso la riflessione dei candidati si è concentrata non sugli aspetti culturali e contestuali ma sull'opera stessa, sull'analisi della trama, dei personaggi ecc. senza riferimenti – o con riferimenti vaghi e imprecisi – al contesto culturale in cui l'opera si colloca. Quanto al secondo elemento, pochi sono i candidati che hanno descritto in modo chiaro e convincente lo sviluppo della loro comprensione (a volte, nei casi migliori, facendo riferimento a un prima e a un dopo l'orale interattivo); i più si sono limitati a dichiarazioni generiche, riferite ad una migliore comprensione dell'opera in sé, non dei suoi aspetti culturali e contestuali. Non pochi, infine, hanno fatto riferimento solo alla parte da essi avuta nell'orale interattivo, all'argomento da essi approfondito e presentato: questi studenti insomma hanno dichiarato di aver imparato solo da se stessi, e sembrano essere rimasti impermeabili a qualsiasi contributo fornito dai loro compagni. Per tutti questi motivi è facile comprendere che relativamente pochi candidati hanno pienamente soddisfatto ai requisiti del "Reflective statement", mentre molti hanno dato risposte mediocri o insoddisfacenti.

B. Circa un quarto dei candidati ha fornito prove molto buone; questi candidati hanno dimostrato non solo un'ottima conoscenza dei testi, ma anche un approccio critico e personale e una pregevole capacità d'interpretazione. La maggioranza si è collocata nella fascia mediana, dando prova di una conoscenza discreta ma un po' generica e non molto approfondita. La differenza fra questi due gruppi è data anche dalla maggiore o minore ricchezza, pertinenza e precisione dei riferimenti alle opere: affermazioni e interpretazioni non adeguatamente sostenute da citazioni e riferimenti ai testi non meritano valutazioni elevate, ed è proprio la scarsità o la mancanza di tali riferimenti a costituire il limite principale delle prestazioni dei candidati in questo criterio. Naturalmente la presenza di citazioni non costituisce di per sé un titolo di merito, se per es. le citazioni non sono pertinenti o sono male inserite nel discorso (per questo aspetto si veda il commento al criterio D). L'ultimo gruppo, più ristretto, è costituito da candidati aventi limitata familiarità con le opere affrontate e una preparazione sbrigativa e superficiale, come le loro considerazioni, generiche e approssimative, e i loro errori fattuali hanno rivelato.

C. Assieme al "Reflective statement", questo è l'aspetto più debole della prestazione dei candidati. Pochi hanno saputo introdurre elementi significativi di analisi delle scelte degli scrittori, mostrandone con esempi l'efficacia e l'effetto sui lettori. La maggior parte si è limitata a cenni generici alle scelte stilistiche e alle tecniche letterarie, senza tuttavia illustrarle con

riferimenti precisi e pertinenti. I candidati più deboli hanno trattato questi aspetti in modo superficiale e confuso, o li hanno quasi del tutto ignorati.

D. In questo criterio si valuta non solo l'organizzazione e i collegamenti fra le idee, ma anche il modo in cui gli esempi tratti dai testi (essenzialmente le citazioni) sono incorporati nel discorso. Questo secondo aspetto è più carente del primo: accade spesso che le citazioni siano inserite male nel discorso, siano tagliate in modo tale da non avere senso compiuto o non siano collocate in un contesto che le renda comprensibili (per es. a volte vengono citate le parole di un personaggio senza far capire qual è il contesto in cui si collocano e, a volte, nemmeno chi è il personaggio che le pronuncia).

E. La forma linguistica è stata soddisfacente, molto buona o eccellente per quasi un terzo dei candidati, mentre pochi hanno fornito prestazioni mediocri.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Le aree alle quali occorre prestare maggiore attenzione sono il "Reflective statement" (Criterio A) e le scelte degli scrittori (Criterio C).

Quanto al primo punto, gli studenti devono essere preparati a produrre un "Reflective statement" rispondente ai requisiti richiesti, che contenga, cioè, da una parte la riflessione sugli aspetti culturali e contestuali dell'opera, dall'altra il resoconto di come la comprensione di tali aspetti si sia evoluta attraverso l'orale interattivo. È necessario naturalmente che quest'ultimo sia impostato in modo corretto.

Quanto al secondo punto, gli studenti devono essere abituati a considerare la riflessione sulle scelte degli scrittori come parte essenziale e non accessoria della loro analisi di un'opera. Trattandosi di opere tradotte, alcuni aspetti – tutti quelli legati al suono delle parole (significante) e alla loro disposizione (sintassi) – vanno inevitabilmente perduti. Restano però le tecniche narrative, il punto di vista, l'uso delle categorie spaziali e temporali, la presentazione dei personaggi, lo stile descrittivo (per es. c'è chi ha fatto un'ottima analisi dell'aggettivazione usata da uno scrittore per descrivere un certo tipo di ambiente), l'uso del dialogo o del monologo ecc.; tutti aspetti importanti che però sono raramente presi in esame.

A questi due punti principali bisogna poi aggiungere la raccomandazione costante a sostenere qualsiasi affermazione o interpretazione con citazioni e riferimenti precisi ai testi. Gli studenti dovrebbero avere chiaro in mente che la maggior prova della conoscenza di un testo è la capacità di trovare in esso citazioni e riferimenti adatti a sostenere le proprie affermazioni e interpretazioni.

Le citazioni, poi, meritano un discorso a parte: molti studenti non sanno farle e non sanno inserirle correttamente nel loro discorso. È consigliabile quindi che gli insegnanti dedichino a questo argomento qualche lezione mirata.

Standard level written assignment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 18	19 - 20	21 - 25

Complessità e idoneità del compito consegnato

Questa sessione d'esame si è rivelata, nel complesso, alquanto incoraggiante. La maggior parte dei candidati ha presentato infatti elaborati ben organizzati e strutturati, ed alcuni anche originali. Le argomentazioni sono state sviluppate pertinentemente, ed anche spesso supportate da riferimenti precisi ai testi, scelti con attenzione e ben integrati.

Il Reflective Statement si è dimostrato meno problematico rispetto al passato, e molti candidati hanno confermato una migliore comprensione di questo compito che richiede una riflessione personale al fine di dimostrare come l'orale interattivo abbia contribuito ad un apprezzamento più ampio ed approfondito degli aspetti culturali dell'opera e del contesto in cui essa si inserisce.

I candidati meno abili sono stati, ancora una volta, troppo descrittivi nel loro approccio e non sono stati sufficientemente precisi. Nella loro presentazione vengono menzionati alcuni elementi culturali e contestuali rilevanti ma questi, purtroppo, sono superficialmente trattati e non sempre del tutto chiariti. Alcuni candidati si sono limitati ad una descrizione di quanto è emerso dalle discussioni di gruppo.

Alcuni temi sono stati presentati senza un titolo chiaramente definito, elencando semplicemente solo il titolo del libro scelto ed il nome dell'autore sulla Cover Page. Mancava però la descrizione di quale ottica si erano proposti di trattare.

Un considerevole numero di Cover Pages sono risultate incomplete, mancanti delle firme di studenti e / o insegnanti.

Alcuni candidati, anche quest'anno, hanno presentato il loro lavoro senza il Reflective Statement.

Due Reflective Statements hanno superato il limite di parole ed alcuni non hanno raggiunto la lunghezza minima necessaria di 300 parole, e, quindi, i candidati stessi si sono auto-penalizzati.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

A. La maggioranza dei candidati ha confermato una valida interpretazione della funzione e della natura degli orali interattivi ed ha dimostrato come tali attività hanno contribuito ad una più ampia comprensione degli elementi culturali e contestuali.

B. La conoscenza e la comprensione dei testi letterari si è confermata adeguata, e gli elaborati, nel complesso, si sono rivelati interessanti ed alcuni anche originali. Molte argomentazioni sono state sviluppate in modo competente, spesso sostenute da riferimenti pertinenti ai testi, scelti con attenzione. Le risposte meno valide quest'anno, come nelle precedenti sessioni d'esame, hanno avuto la tendenza a riassumere la trama dei testi scelti e non hanno sempre sviluppato le loro argomentazioni in modo sufficiente da supportare la loro interpretazione in modo convincente.

C. Soddisfare pienamente questo criterio rimane ancora piuttosto problematico, come nelle precedenti sessioni d'esame.

Si è notato spesso un tentativo di valutazione delle tecniche letterarie che caratterizzano e distinguono un autore, tuttavia, l'approccio rimane ancora più descrittivo che analitico. La maggior parte dei candidati è chiaramente consapevole della necessità di esaminare le scelte stilistiche, ma il loro commento non risulta sempre molto approfondito, rivelando, di conseguenza, un apprezzamento limitato di come le scelte dello scrittore modellano il suo messaggio.

D. Quest'anno la maggioranza degli elaborati è stata preparata con cura e con un chiaro senso di progressione logica delle idee. I candidati più preparati hanno integrato nel discorso, in modo scorrevole e competente, le citazioni e i riferimenti precisi ai testi utilizzati per sostenere la loro interpretazione. Solo i candidati più deboli hanno avuto difficoltà a generare elaborati del tutto convincenti. La struttura di queste argomentazioni necessitava di una pianificazione più attenta e le citazioni scelte non hanno sempre contribuito a confermare la validità della loro argomentazione.

E. Anche se la maggior parte dei candidati sono stati in grado di usare il linguaggio in modo abbastanza competente, con chiarezza e precisione, la terminologia letteraria rimane un settore che necessita più attenzione.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Si consiglia ai futuri candidati di proporre la loro scelta del tema ai loro insegnanti al fine di assicurarsi che la tematica considerata si presti ad una argomentazione di natura letteraria, prestando particolare attenzione alle implicazioni necessarie per soddisfare i criteri di valutazione.

Gli studenti sono incoraggiati a considerare ed adottare un atteggiamento più personale nella scelta delle tematiche da trattare, ponendo particolare attenzione alla selezione di idee ed alla struttura delle loro argomentazioni, al fine di presentare elaborati sempre più originali.

Una raccomandazione particolare alle scuole con uno o solo un numero limitato di candidati, è di assicurarsi che i moduli siano compilati correttamente. Se un insegnante di italiano non è disponibile, necessita assicurarsi che il Coordinatore IB firmi la Cover Page, a conferma che l'elaborato presentato sia in verità il lavoro del candidato.

Inoltre, al fine di evitare inutili ritardi, si prega di controllare che tutte le pagine siano incluse nelle buste, prima della spedizione.

Higher level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 2	3 - 5	6 - 7	8 - 10	11 - 13	14 - 16	17 - 20

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Quest'anno i candidati hanno mostrato qualche difficoltà nella comprensione e nell'interpretazione delle opere, non sempre correttamente intese in ogni loro parte (per un ragguglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite"). In generale, le osservazioni e gli spunti interpretativi presentati nei commenti, pur spesso corretti, non sono sempre sufficientemente sostanziati per mezzo di esempi e di un'analisi dettagliata del testo, ben radicata in esso e comprovata da citazioni pertinenti.

L'analisi formale, pur complessivamente migliorata rispetto agli scorsi anni, non risulta sempre posta in relazione con quella contenutistica e non sempre mira a evidenziare l'effetto sul lettore delle scelte effettuate dall'autore e/o a commentare il modo in cui esse veicolano e plasmano il significato del testo. In generale manca spesso un lavoro puntuale di individuazione e interpretazione degli aspetti formali salienti dei passi, talvolta solo sommariamente richiamati (per esempio, alcuni candidati hanno fatto genericamente riferimento al contrasto tra l'ambiente cupo descritto nel passo di prosa e lo stato d'animo euforico della protagonista Denza, senza tuttavia specificare quali siano gli elementi formali che determinano tale cupezza e quali dettagli tecnici lascino trasparire tale stato d'animo; o ancora, nell'analisi metrica della poesia molti hanno sottolineato la presenza di numerosi enjambement e il loro effetto sul ritmo del testo, senza tuttavia soffermarsi sull'effetto specifico di uno o più di essi). Una minoranza di candidati tende ancora a confondere o sovrapporre senza una giustificazione convincente autore e narratore/io lirico. L'analisi metrica della poesia rimane un punto critico: diversi candidati la tralasciano o commettono errori significativi, la maggioranza generalmente non ne commenta l'effetto sul lettore e/o il rapporto con lo sviluppo del tema.

Come negli scorsi anni, l'organizzazione delle idee appare talvolta poco efficace, soprattutto nei passaggi logici tra paragrafi o all'interno di uno stesso paragrafo, impedendo in alcuni casi la costruzione di argomentazioni solide e convincenti. Spesso i commenti si risolvono in una lista degli aspetti formali e contenutistici principali dei testi, senza delineare uno sviluppo argomentativo vero e proprio. Probabilmente anche a causa di una difficoltà nella gestione dei tempi d'esame e di una scarsa pianificazione, gli elaborati si presentano talvolta privi di una vera e propria conclusione e/o tralasciano il commento puntuale di parti significative del testo, generalmente quelle poste alla fine.

Anche l'inserimento delle citazioni resta a volte problematico; non sempre infatti esse risultano ben integrate nel discorso: spesso i candidati le inseriscono tra due punti fermi, isolandole dal resto del commento, o non le modificano nel modo corretto, per mezzo delle parentesi quadre, al fine di chiarirle o armonizzarle con la sintassi della frase.

Dal punto di vista dell'uso della lingua alcuni candidati dimostrano poca accuratezza grammaticale e ortografica, difficoltà nell'articolazione sintattica del discorso e scarsa competenza nell'uso di una terminologia specifica adeguata all'analisi letteraria.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Nonostante alcuni ricorrenti fraintendimenti o la mancata individuazione di alcuni aspetti particolarmente significativi dei testi, nel complesso i candidati sono stati in grado di identificare i temi chiave delle opere e le principali scelte stilistiche e strutturali dell'autore atte a sviluppare tali temi (per un ragguaglio specifico si veda oltre la sezione "Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite"). Rispetto agli anni passati sono stati decisamente più rari gli elaborati che si limitavano a un approccio descrittivo al testo.

Rispetto alle precedenti sessioni d'esame, l'analisi formale dei passi è inoltre risultata in genere maggiormente integrata nel commento, nonché spesso approfondita in relazione all'effetto sul lettore degli aspetti formali identificati e al modo in cui essi veicolano i significati delle opere. Pochi candidati hanno confuso autore e narratore/io lirico e, tra quelli che li hanno considerati coincidenti, molti hanno almeno tentato di giustificare la propria posizione, benché non sempre in modo pienamente convincente. I lavori presentati hanno in genere individuato almeno le principali caratteristiche tecniche tipiche del genere affrontato (narratore, focalizzazione, caratterizzazione dei personaggi, uso del tempo e dello spazio per la prosa; metrica e figure retoriche per la poesia).

Dal punto di vista dell'organizzazione del discorso, si sono decisamente ridotti i commenti rigidamente separati in una parte dedicata al contenuto e una parte riguardante gli aspetti formali meramente elencati e non connessi a quelli contenutistici.

L'uso della lingua è generalmente chiaro, nella maggioranza dei casi anche corretto e fluido; in genere l'uso della terminologia specifica dell'analisi letteraria appare corretto e il registro risulta adeguato.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Anche quest'anno i candidati hanno scelto il passo di prosa e quello di poesia in proporzione sostanzialmente analoga. Per quanto riguarda la prosa, la maggior parte dei candidati ha appropriatamente individuato il tema principale del testo nell'amore di Denza per Onorato, collocandolo in modo opportuno nel contesto storico-sociale evocato dal passo ed eventualmente correlandolo a uno o più temi secondari rilevanti, quali le differenze sociali, l'illusione e l'autoinganno, il potere del sentimento di trasformare la realtà quotidiana, la contrapposizione tra diversi punti di vista e prospettive sulla realtà. Molti candidati hanno

identificato il contrasto tra gli ambienti descritti e lo stato d'animo della protagonista, evidenziandone la centralità nello sviluppo del tema principale. Diversi hanno notato l'inaffidabilità del punto di vista di Denza e la scansione del passo tramite riferimenti a stagioni o eventi; alcuni hanno evidenziato il ricorrere della congiunzione avversativa per introdurre i sentimenti della protagonista. Non tutti i candidati che hanno notato tali caratteristiche sono stati però in grado di commentarle efficacemente.

Un certo numero di candidati ha inoltre frainteso alcuni punti del passo. Per esempio, gli aspetti linguistici del testo si sono rivelati talvolta ostici e ne hanno pregiudicato l'interpretazione. In particolare, la parola chiave "dote" è stata spesso intesa nella sua accezione di "talento", conducendo a letture non corrette anche rispetto ai rapporti all'interno della famiglia di Denza, secondo alcuni bistrattata e denigrata dal padre e dalla matrigna. Il nome proprio Onorato è stato talvolta considerato come un appellativo con cui la protagonista si rivolge all'amato per evidenziare la propria devozione nei suoi confronti, e non appunto come il nome proprio del personaggio. Dal punto di vista interpretativo alcuni candidati hanno tralasciato l'analisi del rapporto tra Denza e Onorato e si sono quasi esclusivamente concentrati su quello tra la protagonista e la matrigna, considerandolo come il fulcro del testo e ponendo l'accento sugli aspetti negativi nella descrizione di quest'ultima.

Per quanto riguarda il testo poetico, la maggior parte dei candidati ha appropriatamente identificato i "Cuori silenziosi" come innamorati timidi, introversi, incompresi, che amano in silenzio. Benché non sempre abbiano commentato tali aspetti in modo efficace, molti hanno notato la ripresa anaforica della parola chiave "cuori", l'uso, il significato e la posizione degli aggettivi ad essa riferiti, il continuo rivolgersi dell'io lirico ai cuori stessi e la differenza metrica della strofe centrale rispetto alle altre due, spesso interpretata come funzionale a definire un passaggio e un collegamento allo stesso tempo. Le immagini del malinconico uccello e dell'animale in gabbia sono state generalmente ben interpretate in relazione alla condizione del "cuore silenzioso". Molti candidati hanno individuato la rappresentazione e il significato della donna angelicata nell'ultima strofe, alcuni anche facendo riferimento a Dante e al Dolce Stil Novo. Nel complesso, i candidati hanno notato e commentato efficacemente anche il ricorrere delle immagini di natura.

Molti candidati hanno tuttavia frainteso l'immagine dell'agricoltore che trascorre senza rimpianti davanti al ciliegio in fiore, lasciandosi sfuggire il contrasto tra l'indifferenza di tale figura e la caratterizzazione del "cuore silenzioso". Molti, inoltre, non hanno commentato a fondo la strofe conclusiva. In generale, l'analisi metrica e stilistica del testo non è sempre risultata approfondita, e non ne è stato efficacemente commentato il registro.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

I futuri candidati dovrebbero essere guidati a:

- Leggere molto attentamente il testo e accertarsi di averne compreso la lettera prima di procedere oltre nell'interpretazione.
- Individuare, preferibilmente in modo esplicito, almeno un tema centrale e possibilmente uno o più temi secondari.
- Commentare lo sviluppo dei temi del testo attraverso gli aspetti formali che lo caratterizzano.

- Elaborare un'interpretazione del testo ben radicata in esso e comprovata da citazioni pertinenti, esempi, dettagli formali, analisi puntuale.
- Articolare il discorso in modo logico, in particolare connettendo tra loro in modo efficace i paragrafi e costruendo un vero e proprio sviluppo argomentativo.
- Porre costantemente in relazione gli aspetti formali individuati nell'opera con il loro effetto sul lettore e con il modo in cui essi veicolano il significato del testo.
- Sviluppare un approccio critico personale al testo letterario.
- Pianificare in modo efficace il lavoro nei tempi d'esame, gerarchizzando i punti da trattare nel commento e scegliendo le parti del testo più importanti da analizzare nel dettaglio.
- Assicurarsi di non tralasciare parti significative del testo nell'analisi dettagliata. In particolare, abituarsi a valutare in modo appropriato il titolo (del testo e/o dell'opera da cui è tratto), l'incipit e l'excipit del passo, in quanto sono elementi spesso determinanti per comprenderne appieno il significato.
- Utilizzare un linguaggio chiaro, scorrevole, sintatticamente, grammaticalmente e ortograficamente corretto, adeguato rispetto al registro e alla terminologia tecnica impiegata.
- Integrare le citazioni in modo fluido nel discorso, eventualmente modificandole in modo appropriato con le parentesi quadre, e commentarle nel dettaglio.

Standard level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 3	4 - 6	7 - 8	9 - 11	12 - 14	15 - 17	18 - 20

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

La prestazione della maggioranza dei candidati è stata tra adeguata o buona, ma permangono in molti casi buona parte delle difficoltà già rilevate nelle precedenti sessioni d'esame, dovute in parte ad errori d'impostazione – soprattutto nell'affrontare il testo poetico – in parte alla limitata padronanza di alcune tecniche essenziali.

Quanto al primo punto – errori d'impostazione – molti candidati hanno la sconsigliabile abitudine di anteporre - soprattutto nella poesia – l'interpretazione all'analisi. Ciò significa che se, a una prima lettura, si sono fatti un'idea del tema centrale della poesia e del suo significato, la prendono senz'altro per certa e la dichiarano fin dall'inizio, individuando poi nel testo solo gli aspetti che sembrano confermare tale idea e trascurando tutti gli altri. Ne derivano analisi parziali, sbilanciate, unilaterali o, nei casi peggiori, se fondate su presupposti erronei, distorte e falsate. Tra le analisi prodotte dai candidati della poesia "Le rondini non vengono più" vi sono chiari esempi di quanto affermato. È vero che la prima domanda guida chiedeva di individuare

il tema centrale della poesia, ma tale richiesta era preceduta da quella di analizzare la struttura, suggerendo quindi che prima ci fosse l'analisi e poi l'individuazione del tema. Molti candidati invece hanno fatto il contrario. A questo si accompagna una certa tendenza alla svalutazione del senso letterale, in base al quale, nella poesia in questione, il tema centrale era senza dubbio il mancato ritorno delle rondini; ma forse questo a molti è parso banale e si sono sforzati di attribuire alle rondini significati simbolici: le rondini simbolo della fanciullezza, del ricordo ecc., cose non sbagliate in sé ma proposte in modo troppo univoco e categorico: il simbolo poetico è per sua natura sfumato e sfuggente, a volerlo rendere troppo preciso e netto si uccide la poesia, diceva Montale; e non bisogna confondere il simbolo nella poesia moderna con l'allegoria degli antichi: la lupa di Dante è qualcosa di ben preciso nell'intenzione dell'autore, non così le rondini dell'Anzoletti, che possono essere tante cose insieme, la fanciullezza, i ricordi, ma anche l'effimera presenza nel mondo delle "gentili cose", un tema che pochi hanno avuto la finezza di rilevare. Da notare che questa tendenza di anteporre l'interpretazione all'analisi non si manifesta, o si presenta in misura molto minore, nell'affrontare il brano di prosa. Forse perché i candidati pensano che la prosa si presti meno all'attribuzione di significati simbolici, il che è vero ma solo in parte, e non sempre.

Quanto al secondo punto – limitata padronanza di alcune tecniche – il riferimento è soprattutto alla tecnica della citazione e all'analisi stilistico-retorica.

La citazione è il mezzo principale per addurre riferimenti testuali a sostegno delle proprie affermazioni e interpretazioni, e dovrebbe essere chiaro a tutti (anche se forse ancora non lo è) che affermazioni non sostenute da riferimenti precisi e pertinenti al testo hanno scarso valore. La citazione dunque è di primaria importanza, eppure molti studenti ancora non ne padroneggiano la tecnica. Diversi sono i modi in cui questa scarsa competenza si manifesta: dalle citazioni non correttamente incorporate nel discorso, a quelle tagliate in modo tale da non avere un senso compiuto, a quelle ancora di cui non viene chiarito il contesto ecc. Un caso molto particolare è quello delle citazioni, per così dire, a "collage", fatte tagliando e incollando pezzi di testo per ottenerne un significato diverso da quello originario: capita di rado ma capita, ed è naturalmente inaccettabile. Quasi mai poi i candidati indicano il numero di riga o righe (o, in poesia, di verso o versi) corrispondente al punto del testo in cui la parole o le parole citate si trovano (e questa è una forma, diciamo così, di cattiva educazione). Ora, citazioni mal fatte sono evidentemente poco efficaci, e rendono poco efficaci anche le argomentazioni e le affermazioni che dovrebbero sostenere.

Circa l'analisi stilistico-retorica, la maggior parte dei candidati ha dimostrato una certa preparazione, ma si è trattato spesso di preparazione terminologica e meccanica. I candidati conoscono i nomi delle principali figure retoriche, le individuano nel testo (non sempre in modo preciso e corretto, e talvolta confondendole l'una con l'altra), ne fanno degli elenchi, ma non si curano di mostrarne né la funzione nel determinare il significato né l'effetto sui lettori. Inoltre, raramente i candidati vanno oltre le figure retoriche: aspetti quali il lessico o la sintassi sono generalmente trascurati, oppure accennati in modo molto vago. Affermazioni del tipo "il linguaggio utilizzato è abbastanza articolato" oppure "l'uso di aggettivi e verbi è molto efficace" hanno poco valore se non sono sostenute da esempi precisi tratti dal testo: quali sono gli esempi di linguaggio articolato? Quali gli aggettivi e i verbi il cui uso è particolarmente efficace? A queste domande generalmente non c'è risposta.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

In generale la maggior parte dei candidati ha dimostrato di saper leggere con attenzione il testo e di saperne cogliere il senso generale, ovviamente a diversi livelli di comprensione e di approfondimento. Anche se il commento della poesia è stato affrontato da meno della metà dei candidati, questi hanno dimostrato in generale (ma con le riserve di cui al punto precedente) una preparazione adeguata ad affrontare questo tipo di testo.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Degli aspetti positivi si è già detto. Ci soffermiamo su quelli che devono essere migliorati (brevemente, perché in parte se ne è già discusso nel primo punto di questo rapporto). Bisogna dunque migliorare la qualità dell'analisi, talvolta parziale, sommaria e superficiale, nei seguenti modi:

- rendendola più dettagliata ed esauriente, senza trascurare parti o aspetti significativi del testo;
- sostenendo adeguatamente affermazioni e interpretazioni con riferimenti testuali appropriati;
- citando dal testo in modo corretto ed efficace;
- evitando affermazioni e considerazioni generiche spesso insignificanti o basate su presupposti infondati, e interpretazioni arbitrarie e soggettive non sostenute da una valida analisi;
- prendendo in esame le scelte degli scrittori non in modo meccanico (per es. elenchi di figure retoriche) bensì mostrandone sempre la funzione nel determinare il significato e l'impatto sui lettori;

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

I consigli sono già impliciti in quanto detto in precedenza, ma a tutti va premessa una raccomandazione fondamentale: esercitarsi quanto più è possibile nell'analisi di testi letterari, in poesia o in prosa, di autori noti o - meglio ancora - sconosciuti, facili o difficili. Solo l'esercizio costante, infatti, permetterà agli studenti di superare le difficoltà sopra indicate e migliorare la qualità delle loro prestazioni.

Ai futuri candidati bisognerebbe (e basterebbe) insegnare a: leggere i testi con attenzione; assicurarsi di capirne bene il senso letterale perché senza tale comprensione non è possibile interpretare i sovrasensi figurati o simbolici; cercare sempre nel testo il fondamento preciso di ogni affermazione o interpretazione (evitare quindi elucubrazioni prive di fondamento sicuro nel testo); citare in modo corretto ed efficace; analizzare le scelte degli scrittori sempre con riferimento al loro impatto sul significato e all'effetto sui lettori; organizzare bene il discorso; esprimersi in modo semplice chiaro e preciso, senza fumosità e confusione.

Higher level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 3	4 - 7	8 - 12	13 - 15	16 - 18	19 - 22	23 - 25

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Se viene considerato il fatto che nessun candidato ha scelto i tre titoli dei temi elencati nella categoria della Saggistica, si può dedurre che questa sia stata la più difficile da trattare.

Per quanto riguarda il Criterio B, l'aspetto critico sembra essere stato il paragone fra i testi e la loro valutazione, esplicitamente richiesta dalla maggioranza dei titoli dei temi di questa sessione d'esame. Numerosi candidati non hanno prestato la dovuta attenzione al titolo della traccia scelta e ne hanno così trascurato alcuni aspetti, autopenalizzandosi. Si è notata una tendenza a presentare ed analizzare i testi separatamente, senza però paragonarli, e senza sottolinearne le caratteristiche essenziali per discutere l'efficacia e l'effetto sui lettori/spettatori. La mancanza di una valutazione critica ha detratto naturalmente dalla validità della loro presentazione che non ha potuto così meritare un voto massimo.

Anche soddisfare il Criterio C, quest'anno, è risultato problematico per un numero considerevole di candidati, più preoccupati di dimostrare la loro conoscenza dei testi, che soffermarsi sulle particolarità del linguaggio usato dagli autori, discutendone l'efficacia e l'effetto sui lettori/spettatori. A questo aspetto è stata spesso dedicata solo un'osservazione affrettata e non molto approfondita.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Quest'anno la maggioranza dei candidati è risultata ben preparata ed è riuscita a dimostrare, nel complesso, una solida conoscenza ed una valida comprensione dei testi. In molti casi i riferimenti usati per supportare l'argomentazione sono stati scelti correttamente ed in modo abbastanza attento, anche se non sempre sono stati inseriti nel discorso in modo molto scorrevole.

Naturalmente è sempre possibile migliorare l'organizzazione del discorso e sviluppare l'argomentazione, comunque il numero delle presentazioni strutturate in modo frammentario e casuale è stato limitato e la maggioranza dei candidati ha dimostrato coerenza e capacità argomentativa.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Poesia: 1. Questo titolo è stato scelto da quattordici candidati.

Il tema degli affetti familiari è stato trattato in modo competente da un buon numero di candidati. Non tutti però hanno usato citazioni precise per supportare la loro interpretazione dei versi scelti.

Un uso più attento della terminologia letteraria avrebbe assistito i candidati, aiutandoli a focalizzarsi meglio sui modi e sulle tecniche usate dai poeti scelti, come richiesto da questa traccia.

Poesia: 2. Titolo scelto da undici candidati.

In generale questi candidati sono stati abili ad identificare come i poeti hanno delineato dei personaggi nelle poesie scelte. Alcuni studenti hanno avuto però difficoltà a discutere l'impatto sui lettori.

Poesia: 3. Titolo scelto da trentadue candidati.

Questa traccia ha generato degli ottimi risultati, individuando i temi più significativi, le principali caratteristiche metriche e le figure retoriche essenziali delle poesie scelte, collegandole al titolo svolto. Alcune difficoltà sono sorte nel discutere l'efficacia con cui i poeti hanno dato rilievo al loro intento usando la struttura delle loro poesie per comunicarne il significato.

Teatro: 4. Questo titolo è stato scelto da due candidati solamente. Ambedue hanno dimostrato nel complesso un'adeguata conoscenza dei testi scelti. Purtroppo, il punto debole si è rivelato nel confronto dei modi e delle tecniche usati dagli autori per trattare il tema della ricerca della verità ed anche nella loro valutazione critica.

Teatro: 5. Titolo scelto da quattordici candidati.

Numerosi candidati hanno generato argomentazioni interessanti, di una certa vivacità e freschezza, concentrandosi, in generale, sulla doppiezza di un personaggio, paragonando autori, i loro metodi e le loro tecniche. Anche in questo caso però, non tutti i candidati si sono soffermati a riflettere sull'efficacia e l'impatto sui lettori/spettatori.

Teatro: 6. Titolo scelto da due candidati solamente.

Questi candidati hanno trattato in modo competente quali tecniche sono state usate dagli autori per affrontare il problema del tempo reale in relazione a quello dell'azione scenica, non tralasciando una riflessione sull'impatto provocato sui lettori/spettatori.

Saggistica: 7. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Saggistica: 8. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Saggistica: 9. Nessun candidato ha scelto questo titolo.

Narrativa: 10. Titolo scelto da quattordici candidati.

Questa traccia ha generato alcune argomentazioni chiare e convincenti ma anche un numero di svolgimenti meno validi. Gli studenti meno abili si sono focalizzati troppo spesso sul riassunto degli eventi per illustrare come spesso il corpo e non la mente possa aver determinato le azioni degli uomini. Hanno prestato meno attenzione alle tecniche letterarie ed alla loro efficacia, spesso solo brevemente menzionate.

Narrativa: 11. Titolo scelto da sessantotto candidati.

Degna di nota è la popolarità di questa domanda, scelta da un notevole numero di candidati, che ha prodotto anche il maggior numero di risultati incoraggianti.

In complesso, la qualità di queste argomentazioni si è rivelata relazionata alle scelte, non sempre ottimale, dei testi che i candidati hanno deciso di usare per svolgere questa traccia che richiedeva di riflettere sui modi e sulle tecniche usate dagli autori per rappresentare personaggi vincenti o perdenti. Gli studenti meno capaci hanno cercato infatti di modellare i testi scelti in modo da soddisfare l'intento delle loro risposte.

Narrativa: 12. Titolo scelto da quindici candidati.

Le relazioni spaziali sono state identificate ed il loro uso è stato analizzato accuratamente dalla maggioranza degli studenti. Purtroppo, non tutti hanno approfondito ed ampliato la loro interpretazione di questa traccia, e non sono così riusciti a confermare del tutto una valida comprensione dei testi scelti.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

Futuri candidati dovrebbero essere incoraggiati, prima di tutto, a leggere attentamente il titolo scelto prima di cominciare a scrivere, per evitare così di trascurarne alcuni aspetti e, di conseguenza, autopenalizzarsi.

L'organizzazione del discorso assume poi grande importanza, poichè la mancanza di una struttura chiaramente pianificata porta spesso a possibili ripetizioni di concetti e di parole che non aiutano certo a confermare la validità di quanto detto. Perciò è necessario strutturare la presentazione in modo chiaro e coerente, cercando di sviluppare un discorso logico, con chiari collegamenti fra i vari paragrafi. Per meritare un voto massimo è essenziale supportare quanto detto usando riferimenti precisi ai testi considerati. Risulta importante anche paragonare questi testi per identificarne contrasti o paralleli, discutendoli sempre in relazione alla traccia scelta.

Particolare attenzione deve essere prestata all'uso della lingua di cui viene valutata innanzi tutto la chiarezza espressiva e comunicativa. La terminologia letteraria necessita precisione. Per esempio, un errore gravissimo è parlare di narratore nell'ambito di una lirica; si consiglia di usare termini come "protagonista", "voce narrante", "focalizzazione zero/interna/fissa o variabile", "atto", "scena", "spettatore/lettore", "poeta", "scrittore" "versi", "liriche" ecc. Molto spesso non è necessario ricordare la data di pubblicazione di un testo, ma risulta più importante inserire un autore in un contesto storico che lo ha chiaramente influenzato oppure anche ispirato a presentare una problematica particolare. Necessita sempre una pausa, a fine lettura,

per cercare di capire il messaggio dell'autore che scrive non solo per dilettarci ma più spesso per farci riflettere.

Standard level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0 - 3	4 - 7	8 - 11	12 - 14	15 - 18	19 - 21	22 - 25

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

I candidati hanno incontrato maggiori difficoltà nel soddisfare efficacemente i criteri B e C:

Criterio B – Response to the question – la maggioranza dei candidati è riuscita ad interpretare la traccia del tema in modo soddisfacente, comprendendo il suo significato generale ed alcune delle sue principali implicazioni. Tuttavia, le argomentazioni poste dai candidati sono risultate spesso troppo generiche e non sempre sostenute da chiari riferimenti al testo. Gli studenti più deboli hanno utilizzato la traccia del tema come punto di partenza per includere tutto ciò che sapevano sulle due opere scelte, ma senza focalizzarsi sugli aspetti specifici della domanda. Molti candidati hanno incontrato difficoltà nel mettere a confronto le due opere, sviluppando le loro argomentazioni e includendo, allo stesso tempo, le somiglianze e differenze tra i due testi, in relazione alla domanda posta. La maggioranza dei candidati hanno presentato e analizzato i due testi separatamente, senza mettere a confronto le implicazioni della traccia nei due diversi contesti letterari. Gli studenti più capaci sono stati in grado di mettere a confronto in modo efficace i due testi, sviluppando le loro argomentazioni in modo convincente. Questa chiarezza espositiva era dovuta anche ad una struttura più coerente, rafforzata da continui parallelismi tra i testi, e spiegando allo stesso tempo i diversi effetti sul lettore. Ciononostante, solo pochi candidati sono riusciti ad esplorare “some subtleties of the question”, mostrando indipendenza di pensiero e originalità nell’interpretazione della domanda.

Criterio C – appreciation of the literary conventions of the genre – Alcuni candidati non hanno fatto alcun riferimento alle convenzioni letterarie del genere di riferimento, basando la loro analisi e le loro argomentazioni esclusivamente sugli aspetti contenutistici e tematici delle opere prese in considerazione. Altri candidati hanno identificato e menzionato alcuni aspetti tecnico – stilistici, principalmente struttura, uso della lingua, tipo di narratore e le principali figure retoriche poetiche, ma senza svilupparle pienamente in relazione alla traccia del tema o senza spiegarne l’impatto sul significato veicolato e il loro effetto sul lettore.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Quest'anno i candidati hanno dimostrato una buona conoscenza e comprensione dei testi e dei loro contesti. Le analisi e argomentazioni dei candidati erano chiare e sostenute generalmente da riferimenti ai testi appropriati e pertinenti. I temi erano organizzati in modo nel complesso coerente. Inoltre, l'uso della lingua era generalmente accurato e appropriato. I candidati hanno usato un registro adeguato al contesto letterario, utilizzando la giusta terminologia tecnica. Solo in alcuni casi, la comprensione era ostacolata da gravi inesattezze sintattiche e lessicali e da una struttura della frase involuta; altrimenti il livello di espressione linguistica era chiaro e appropriato al tipo di compito.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Q1 è stata scelta da otto candidati. Sono riusciti a fornire diverse interpretazioni della traccia, nel complesso convincenti e sostenute da riferimenti appropriati alle poesie scelte.

Q2 è stata scelta da dieci candidati. I candidati più abili hanno interpretato in modi differenti il ruolo dei "personaggi" all'interno delle poesie studiate, mostrando indipendenza interpretativa e di analisi, che il tipo di domanda ha dato loro l'opportunità di sviluppare. Tuttavia, gli studenti più deboli hanno interpretato erroneamente la traccia, facendo considerazioni troppo generiche. L'errore più comune è stato confondere il ruolo del "personaggio" con quello dell' "io lirico", oppure cercare di identificare dei personaggi con simboli o immagini poetiche ad essi non collegate.

Q3 è stata scelta da venticinque candidati, la scelta più popolare per questo genere, con un esito piuttosto eterogeneo, che va da alcuni dei voti più alti assegnati, a quelli più bassi. I temi erano generalmente ben focalizzati e il concetto di "struttura" è stato nel complesso analizzato in maniera adeguata. Tuttavia, gli studenti più deboli hanno usato questa traccia per includere tutto ciò che sapevano sulle poesie studiate, dal punto di vista delle scelte metriche, retoriche e linguistiche, perdendo di conseguenza l'obiettivo principale della domanda.

Q4 è stata scelta da quattro candidati, che hanno elaborato risposte adeguate e interpretazioni appropriate della traccia.

Q5 è stata scelta da quattordici candidati, la maggioranza dei quali hanno prodotto delle risposte valide e ben focalizzate, menzionando in modo appropriato le tecniche utilizzate per veicolare il messaggio della domanda, e il loro effetto sui lettori.

Q6 è stata scelta da un solo candidato.

Q7 non è stata scelta.

Q8 non è stata scelta.

Q9 è stata scelta da due candidati.

Q10 è stata scelta da dieci candidati, i quali hanno compreso parzialmente le implicazioni della domanda, ma a volte non si sono riferiti ad essa in modo approfondito. La principale difficoltà è stata spiegare l'interazione tra *corpo* e *mente* e il motivo per cui uno prevale sull'altro, e spiegare le tecniche attraverso le quali il corpo viene messo in rilievo, facendo sufficienti riferimenti alle dinamiche dei personaggi presi in analisi. I candidati che sono riusciti ad includere tutti questi elementi hanno ottenuto risultati eccellenti, tra cui uno dei voti più alti assegnati.

Q11 è stata scelta da 64 candidati, la maggioranza degli studenti di questa sessione (44.7%). La comprensione generale della domanda e la sua interpretazione generale erano soddisfacenti. La maggior parte dei voti sufficiente-buono sono stati ottenuti con questa traccia. La popolarità della domanda è dovuta al fatto che ha permesso ai candidati di dimostrare pienamente la loro conoscenza e comprensione delle opere, riferendosi ai principali personaggi dei testi presi in considerazione e analizzando se e come potessero essere considerati vincenti o perdenti. Ciò ha determinato delle prove molto buone o eccellenti, nelle quali i candidati hanno accompagnato le loro interpretazioni della natura vincente o perdente dei personaggi alla spiegazione dei motivi di questi esiti positivi o negativi e del loro effetto sia sulle principali tematiche delle opere, sia sui diversi tipi di lettori. Allo stesso tempo, questa traccia ha determinato delle prove deboli o appena sufficienti, dove i candidati hanno fatto molte generalizzazioni, con scarse analisi delle diverse implicazioni dell'essere perdente o vincente e con pochi riferimenti alle tecniche utilizzate per determinare tali esiti.

Q12 è stata scelta da cinque candidati, con una comprensione ed interpretazione nel complesso buoni. Le coppie "aperto-chiuso" e "interno-esterno" sono state usate in modo particolarmente efficace in relazione alle opere scelte e con riferimento alle tecniche letterarie usate.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidati

- I candidati dovrebbero prestare particolare attenzione alla pianificazione e struttura del tema e al modo in cui sviluppano le loro argomentazioni. Strutture verticali o orizzontali possono essere entrambe efficaci, ma l'importante è che si percepisca un chiaro sviluppo delle idee e che vengano resi espliciti i confronti (punti di contatto e differenze) tra le due opere prese in considerazione.
- I candidati dovrebbero riflettere attentamente sui diversi significati ed implicazioni della domanda e fare costante riferimento ad essa nel corso del tema e durante lo sviluppo delle loro argomentazioni.
- I candidati devono sostenere le loro interpretazioni con precisi e costanti riferimenti ai testi, incorporando le loro citazioni all'interno delle frasi e legandole chiaramente alla traccia.
- E' utile ribadire l'importanza di un chiaro uso della terminologia letteraria. E' importante che gli studenti facciano costante riferimento ai termini specifici del genere utilizzato e spieghino chiaramente il loro uso nello sviluppo della domanda analizzata. Inoltre, l'effetto degli espedienti stilistici sul messaggio veicolato dovrebbe essere sempre chiarito in relazione alla traccia.